

flash dal mondo

**FORMULA UNO, DOMENICA GP DI CINA**  
Tutti pazzi per Schumi e Ferrari  
«Speriamo di dare spettacolo»

La F1 è sbarcata in Cina. A Shanghai, dove domenica si correrà lo storico primo Gp di Cina, l'entusiasmo è alle stelle, nonostante i prezzi dei biglietti (dai 35 ai 350 euro). Ieri la prima conferenza stampa di «Schumaco» - come lo chiamano i giornalisti cinesi - e Barrichello. «È il mio primo viaggio in Cina - ha detto il tedesco - e sono ansioso di provare il circuito. È bello vedere che tanta gente ama il nostro sport. Speriamo di aver la possibilità di fare sorpassi e di dare spettacolo».



**CICLISMO, VUELTA**

In salita fuga di Cardenas  
Heras limita il recupero di Perez

Un assolo sulla salita finale ha portato Felix Cardenas a vincere in solitaria la 17ª tappa della Vuelta. Il corridore colombiano ha tagliato il traguardo sulla vetta della stazione sciistica La Covatilla, dopo 169,8 chilometri partiti da Plasencia, con 29" di vantaggio sullo spagnolo Santiago Perez. Alle spalle di quest'ultimo si è piazzato Roberto Heras che continua a comandare la classifica generale con 1 minuto e 13 secondi di vantaggio proprio su Perez. Il primo degli italiani è Garzelli, 12' staccato di 17'23".

**PARALIMPIADI**

Due pesisti dell'Azerbaigian  
positivi agli steroidi

Due sollevatori di pesi dell'Azerbaigian impegnati nei Giochi Paralimpici di Atene 2004 sono risultati positivi per steroidi ad un controllo antidoping a sorpresa. Lo ha reso noto Miriam Wilkins, portavoce del Comitato Internazionale Paralimpico. I due atleti positivi sono Gunduz Ismayilov per stanozololo e Sara Abasova per nandrolone. Per entrambi si tratta della seconda positività ed ora verranno squalificati a vita. Ismayilov era già stato "pescato" a Sydney 2000. Finora ad Atene sono stati effettuati 335 controlli.

**MOTOCICLISMO E BENEFICENZA**

Melandri mette all'asta la tuta  
Il ricavato a «Emergency»

Marco Melandri presenterà oggi a Milano la sua ultima iniziativa a favore di Emergency. Il pilota ravennate metterà all'asta sul sito internet Ebay.it la tuta, il casco, i guanti e gli stivali griffati «Spiderman2» utilizzati durante lo sfortunato Gp del Portogallo e realizzati per la promozione del film in Italia. Vista la disastrosa caduta di «Macio» all'Estoril, il pilota metterà in vendita la tuta integra utilizzata durante le prove. Il ricavato andrà interamente all'associazione umanitaria Emergency.

# Adriano regala la prima gioia a Mancini

L'Inter batte l'Atalanta grazie ad un gol del brasiliano nel finale (con papera di Taibi)

Massimo Franchi

**BERGAMO** Quando i tifosi interisti stavano iniziando a rimpiangere Hector Cuper, l'Inter di Mancini, che gioca immensamente meglio di quella del tecnico argentino, ma dopo tre giornate rischiava di avere solo due punti, trova la prima vittoria in campionato. Il 3-2 a Bergamo arriva dopo una lunga sofferenza e porta la firma (neanche a dirlo) di Adriano che tiene fede al matematico soprannome affibbiato al brasiliano: «un gol a partita». All'Atalanta non è bastato sfruttare un grossolano errore difensivo del «nuovo» Cannavaro, Burdisso, e il secondo gol del giovane Pazzini per trovare un punto.

Come nelle prime due giornate gli uomini di Mancini dominano nel possesso palla mostrando un gioco che l'Inter dell'anno scorso non si sognava neanche di immaginare, ma la differenza l'ha fatta ancora e sempre Adriano. Dopo 3 minuti, vedendo Taibi leggermente fuori dai pali, il suo magico sinistro si è inventato un pallonetto (forse il termine andrebbe cambiato perché la sfera viaggiava ad una velocità spropositata) colpendo la traversa. L'avvio è dunque promettente e Mancini siede abbastanza tranquillo sulla panca nerazzurra. Il tecnico ex laziale aveva deciso di dare un turno di riposo a Davids e Veron, proponendo Emre e Cambiasso come pilastri di centrocampo. In avanti a fare coppia con il nuovo fenomeno c'è Vieri che fin dall'inizio sembra ben poco ispirato e i cui scambi con il brasiliano si contano sulla punta delle dita. In difesa Mancini dà fiducia all'argentino Burdisso



Adriano, al terzo centro in campionato, è l'autore del gol vittoria a pochi minuti dalla fine



Trasformando il rigore Alessandro Del Piero ha realizzato a Marassi il primo gol in questo torneo

so fa il suo esordio in serie A preceduto dai lusinghieri giudizi del direttore tecnico interista Marco Branca: «Abbiamo scelto di vendere Cannavaro perché Burdisso ha 23 anni ha già vinto due scudetti, tre coppe Libertadores, due intercontinentali». Roba che l'Inter sogna da vent'anni, ma che visto la prestazione dello stesso Burdisso all'esordio, avrebbe certamente più possibilità di inseguire con Cannavaro. È infatti Burdisso a combinare la frittata che regala il vantaggio all'Atalanta. Al 24' Toldo batte un fallo di fondo allargando troppo il pallone, l'argentino insegue il pallone, lo stoppa e, pressato, pensa bene di ridarlo a Toldo con un retropassaggio luffo che Budan arpiona, dribblando il portiere interista e depositando in rete.

La faccia di Mancini è tutto un programma, quella di Burdisso quella di un bambino catapultato in un posto sconosciuto. L'Inter impiega dieci minuti a realizzare l'accaduto e Mancini qualche minuto in più per spostare Stankovic in mezzo e Emre sulla fascia destra. Qualche tiro da fuori e poco più.

La mossa paga al 3' della ripresa quando Van der Meyde (un altro giocatore rispetto a quello dell'anno scorso) crossa per l'ennesima volta, Stankovic estrae il classico coniglio dal cilindro trovando un colpo di testa angolissimo insaccando nell'angolino opposto. Ottenuto il pareggio Mancini decide che Vieri sia ciò che tutti vedono: un giocatore fuori forma. Lo sostituisce al 15' con Martins che non fa comunque rimpiangere Bobo gol. Mandorlini, uno che ammette candidamente di essere abbonato a Inter Channel, si ricorda di essere stato allenato da Trapattoni e toglie una punta (Pià) per Gautieri, schierato sulla linea di centrocampo. L'idea non sarebbe male perché gli attaccanti interisti si limitano ai dribbling e cross di Van der Meyde. Non fa i conti però con Recoba (entrato per Cambiasso) che in due minuti porta in vantaggio l'Inter. Stop, piroetta e rasoterra di sinistro da fuori area è il solito marchio di fabbrica dell'uruguayano 34'.

Quando Mancini torna a sorridere è Pazzini (già a segno all'esordio) al 39' a rimettere la partita in parità. Il suo destro da fuori area viene rimpallato, ma come un buon giocatore di basket, segue il tiro, cattura il rimbalzo e mette dentro davanti a Toldo.

Il gol di Adriano non poteva mancare e questa volta il brasiliano sceglie di segnargli a pochi minuti dalla fine (42'), come a dire: «stavolta non me lo potete rovinare». Forse si aiuta con un fallo su Natali, ma lo slalom e il sinistro esprime la solita potenza e la mezza papera di Taibi non cancella la bellezza del gol.

**SAMPDORIA-JUVENTUS** A Genova bianconeri in gol con Del Piero (rigore contestato), Ibrahimovic e Trezeguet. Difesa ancora imbattuta

## Capello tenta la fuga: terza gara senza macchia

Massimo De Marzi

**GENOVA** La Juve sbriga anche la pratica Samp, conquista a Genova la terza vittoria di fila e si conferma capolista e squadra che non subisce mai gol. Certo, sul risultato finale ha pesato in modo decisivo il rigore concesso con molta generosità dall'arbitro Dondarini dopo un quarto d'ora. Il fallo su Emerson è parso uno di quei contatti che capitano in area a dozzina in una partita, il fischietto di Finale Emilia, appostato a due passi, non ha avuto incertezze nel concedere il penalty, che lo specialista Del Piero ha trasformato. A quel punto per una Sampdoria piena di cerotti tutto si è fatto tremendamente difficile e quando la Juve ha trovato il corridoio giusto

nella ripresa, Nedved ha imbeccato il neo entrato Ibrahimovic che ha assestato il colpo del k.o. Negli ultimi minuti Trezeguet ha infilato addirittura la rete del 3-0, una punizione troppo severa per i padroni di casa.

A Marassi c'è grande entusiasmo per la Samp, nonostante le due battute d'arresto contro Lazio e Siena, con il pubblico delle grandi occasioni a spingere i blucerchiati contro la Juventus. Tra infortunati, squalificati e assenti vari, Novellino è costretto a fare i salti mortali per mettere in piedi una formazione accettabile, ma è costretto a portare in panchina l'inutilizzabile Diana per arrivare a diciotto. Sul fronte opposto, Capello rilancia dal primo minuto capitano Del Piero, che fa coppia con Trezeguet in avanti. I bianconeri partono spingendo subito sull'acceleratore,

con il solito Emerson a dominare in mezzo al campo, ma la prima conclusione è della Samp con una sventola di Castellini dal limite. Ma al quarto d'ora la partita vive la sua svolta: su un lungo spiovente di Camoranesi, Emerson finisce a terra dopo un contrasto con Falcone e Zenoni, sembra un contatto veniale, ma non per Dondarini che concede immediatamente il rigore. Alex Del Piero trasforma dopo lunghe proteste blucerchiate.

Sbloccata la situazione, la Juve può condurre la gara sulle cadenze a lei più congeniali, facendo molto possesso palla senza mai lasciare spazio alle ripartenze avversarie. La Samp gioca con grande generosità, Flachi tenta in tutti i modi di dare fastidio a Thuram e compagnia, ma Bazzani è letteralmente annullato da Cannavaro. L'avvio di ripresa la-

scia pensare ad una Samp finalmente più coraggiosa e intraprendente, Flachi sfiora il pareggio con una conclusione da posizione molto defilata, Novellino capisce che deve rischiare e inserisce un attaccante di peso come l'ex atalantino Rossini. Capello risponde sostituendo ancora una volta Del Piero, inserendo Ibrahimovic e lo svedese, al primo pallone che tocca, infila subito il raddoppio, sfruttando al meglio una bella incursione di Nedved.

Nel finale non c'è più partita, David Trezeguet si merita la sufficienza indovinando il 3-0, si rischia la zuffa generale dopo l'ennesima decisione contestata dell'arbitro Dondarini, mentre il pubblico accompagnando con gli applausi l'uscita dal campo di una squadra ancora a zero punti dopo tre giornate.

**Bari penalizzato: -1 per il petardo**

Un punto di penalizzazione e 2000 euro di multa. È questa la decisione del giudice sportivo Maurizio Laudi nei confronti del Bari dopo l'episodio di martedì sera quando, durante la partita fra i pugliesi e il Cesena padrone di casa, i tifosi del Bari hanno lanciato in campo molti petardi, uno dei quali ha colpito il portiere dei bianconeri. Stordito dallo scoppio Giovanni Invernizzi è stato costretto ad uscire dal campo e ha trascorso la notte in ospedale per controlli. Squalificato per un turno, inoltre, anche l'allenatore dei pugliesi Guido Carboni per insulti all'arbitro e agli avversari.

<b>PALERMO</b>	<b>0</b>
<b>FIorentina</b>	<b>0</b>
<b>PALERMO:</b> Guardalben, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso, Barone, Corini, Santana (26' st Raimondi), Brienza (9' st Gasbarroni), Zauli (37' st Farias), Toni	
<b>FIorentina:</b> Lupatelli, Ariatti, Viali, Delli Carri, Chiellini, Ujfalus, Jorgensen (1' st Savini), Obodo, Piangerelli, Fantini (37' st Portillo), Miccoli (47' st Di Livio)	
<b>ARBITRO:</b> Farina	
<b>NOTE:</b> ammoniti: Zauli, Savini, Delli Carri e Raimondi. Calci d'angolo 5-5. Spettatori 32.642.	

<b>PARMA</b>	<b>1</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>2</b>
<b>PARMA:</b> Frey; Ferronetti, Bo-vo, P. Cannavaro, Camara; Bolano (30' st Simplicio), Grella; Marchionni, Zicu (39' pt Morfeo), Bresciano; Maccaroni (39' pt Giardini)	
<b>BOLOGNA:</b> Pagliuca; Juarez, Petrucci, Torrisi, Sussi; Nervo, Zagorakis, Loviso (31' st Gamberini), Locatelli (19' st Amoroso), Bellucci (19' st Meghni); Cipriani	
<b>ARBITRO:</b> Rodomonti	
<b>RETI:</b> nel pt 12' Locatelli, 20' Petrucci; nel st 13' P. Cannavaro	
<b>NOTE:</b> ammoniti Camara, Susi, Loviso, Ferronetti	

<b>REGGINA</b>	<b>2</b>
<b>LIVORNO</b>	<b>1</b>
<b>REGGINA:</b> Pavarini; Franceschini, De Rosa, Cannarsa; Mesto, Tedesco, Mozart, Colucci, Balestri; Nakamura, Bonazzoli	
<b>LIVORNO:</b> Amelia; Grandoni, Vargas, Melara; A. Lucarelli, Pfortzel, Ruotolo, Cordova, Vidigal; C. Lucarelli, Colombo	
<b>ARBITRO:</b> M. Mazzoleni	
<b>RETI:</b> nel pt 8' Bonazzoli, 31' A. Lucarelli; nel st 15' Colucci	
<b>NOTE:</b> ammoniti Ruotolo, C. Lucarelli e Cordova	

<b>ROMA</b>	<b>2</b>
<b>LECCE</b>	<b>2</b>
<b>ROMA:</b> Pelizzoli; Panucci (36' st Candela), Mexes, Ferrari, Cufre; Perrotta, De Rossi, Aquilani (19' st Mancini); Totti, Montella (13' st Mido), Cassano	
<b>LECCE:</b> Sicignano; Cassetti (43' st Silvestri), Diamoutene, Stovini, Rullo; Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona; Bojinov (25' st Konan), Bjelanovic (35' st Eremenko), Pinardi	
<b>ARBITRO:</b> Bertini	
<b>RETI:</b> nel pt 41' Cassetti; nel st 9' Cassano, 14' Bojinov, 27' Mancini	
<b>NOTE:</b> ammoniti Pinardi, Rullo e Giacomazzi. Al 45' pt Sicignano ha parato un rigore calciato da Totti	

<b>SAMPDORIA</b>	<b>0</b>
<b>JUVENTUS</b>	<b>3</b>
<b>SAMPDORIA:</b> Antonioli; Sacchetti, Pavan, Falcone, Castellini (36' st Pagano); Zenoni, Edusei, Palombo, Kutuzov (19' st Rossini); Flachi, Bazzani	
<b>JUVENTUS:</b> Buffon; Zebina, Thuram, F. Cannavaro, Zambrotta; Camoranesi, Emerson, Blasi, Nedved (39' st Olivera); Trezeguet, Del Piero (18' st Ibrahimovic)	
<b>ARBITRO:</b> Dondarini	
<b>RETI:</b> nel pt 18' Del Piero (rig.); nel st 24' Ibrahimovic, 42' Trezeguet	
<b>NOTE:</b> ammoniti Thuram, Falcone, Camoranesi, Palombo, Nedved e Pavan	

classifica			
Juventus .....	9	Milan .....	4
Lazio .....	7	Roma .....	4
Messina .....	7	Fiorentina .....	4
Cagliari .....	6	Siena .....	3
Inter .....	5	Bologna .....	3
Udinese .....	5	Atalanta .....	1
Lecce .....	5	Livorno .....	1
Chievo .....	5	Parma .....	1
Reggina .....	5	Sampdoria .....	0
Palermo .....	5	Brescia .....	0
<b>Prossimo turno</b>			
Sabato 25/09:			
Bologna	-	Roma	ore 19,00
Juventus	-	Palermo	ore 20,30
Domenica 26/09: ore 15,00			
Fiorentina	-	Sampdoria	
Inter	-	Parma	
Lecce	-	Cagliari	
Livorno	-	Atalanta	
Messina	-	Chievo	
Siena	-	Reggina	
Udinese	-	Brescia	
Lazio	-	Milan	ore 20,30

<b>Salernitana-Triestina</b>
<b>Un pareggio e 6 gol</b>
<i>Pareggio 3-3 nel posticipo della 4ª giornata di serie B a Salerno tra Salernitana e Triestina. Padroni di casa in gol con Shala al 18' pt. Fulminea rimonta dei giuliani che vanno a segno tre volte nel giro di 22 minuti: Godeas (24'), Princivalli (37') e Moscardelli (46'). Nella ripresa la Salernitana prima riduce le distanze con Mendil (8') e poi pareggia con Palladino (29'). Questa la nuova classifica: AlbinoLeffe e Torino 9 punti; Arezzo, Perugia, Empoli e Cesena 7; Vicenza, Catania e Piacenza 6; Genoa e Triestina 4; Venezia e Salernitana 3; Bari e Ternana 2; Treviso e Ascoli 1; Modena, Crotone, Pescara e Verona 0; Catanzaro -2.</i>